

## SENTIERI COMUNALI

I dodici sentieri numerati presenti in blu nella carta sono identificati da segnavia di colore bianco-azzurro. Sono mantenuti agibili e curati dall'Associazione Sportello Verde del Cimone per conto del Comune di Sestola.

- 1 Sestola - Passo Serre per Prati di Sentino. *Segnavia anche come sentiero CAI n. 453.*
- 2 Sestola - Passo Serre per Monte Rasola. *Segnavia anche come sentiero CAI n. 451.*
- 3 Sestola - Monte Rasola.
- 4 Sestola - Roncoscaglia per La Gottaia.
- 5 Sestola - Oratorio di S. Biagio per Ponte Bacconi.
- 6 Sestola - Lago della Ninfa per Pian del Falco, Monte Ardicello, Passo Serre e Giardino Esperia. *Fino alle Serre anche sentiero CAI n. 449.*
- 7 Sestola - Pian del Falco per Le Gonde. **INAGIBILE.**
- 8 Sestola - Pian del Falco per La Faggia Grossa.
- 9 Sestola - Sorgente soforosa del Passerino. Prosegue, sentiero intercomunale, fino a Fanano. *Per lungo tratto corrisponde alla Via Romea.*
- 10 Sestola - Poggio di S. Maria.
- 11 Lago della Ninfa - Monte Cimone per Pian Cavallaro con variante dal Bivio Lago per Serrarsa. *In parte segnavia anche come sentiero CAI n. 449.*
- 12 Roncoscaglia - Poggio della Croce.
- 13 Rifugio Ninfa - Monte Cimone per Fontana Bedini. *In parte segnavia anche come sentiero CAI n. 441.*

## SENTIERI DEL C.A.I.

I sentieri numerati del CAI sono segnati in rosso, fanno parte dei percorsi escursionistici segnalati dalla sezione di Modena e sono mantenuti aperti dai soci del sodalizio, (segnavia bianco-rosso). Alcuni corrispondono ai sentieri numerati con segnavia bianco-azzurro.

- 439 Canevare - Ruina del Cimone - Monte La Piazza.
- 441 Fontana Bedini - Monte Cimone. Con varianti da Pian Cavallaro al n. 447 e dalla Bedini al n. 439. *Una parte è segnavia anche come sentiero n. 13.*
- 443 Fanano - Passo Serre.
- 445 La Capanna - I Taburri.
- 447 Libro Aperto - Monte Cimone.
- 449 Sestola - Lago della Ninfa - Monte Cimone. *Per lunghi tratti corrisponde ai sentieri n. 6 e n. 11.*
- 451 Sestola - Passo Serre. *Segnavia anche come n. 2.*
- 453 Sestola Ponte Rasola - Passo Serre. *Segnavia anche come n. 1.*
- 455 Montecreto - Roncoscaglia - Sestola Ponte Rasola.
- 457 Roncoscaglia - Passo Serre.
- 459 Montecreto - Pino Solitario - Giardino Esperia.
- 461 Montecreto - Serra Golar - Giardino Esperia.
- 463 Montecreto - Serra Golar.
- 467 Magrignana - Piandonnino - Serra Golar.
- 469 S.S.324 - Poggio Perduto - Fontana Gelata
- 475 Le Polle - Passo del Lupo.
- 477 Le Polle - Pian Cavallaro.
- 485 Pievepelago - Case Manzi - Monte Cimone.

## ITINERARI NON SEGNALATI

Per concatenare i sentieri comunali numerati (segnavia bianco-azzurro), quelli del C.A.I. (segnavia bianco-rosso), strade, etc., vengono di seguito denominati ed elencati alcuni itinerari che, seppure non fisicamente segnalati sul territorio, possono essere percorsi in tutta sicurezza per ampliare o variare i percorsi segnati. Detti itinerari, nei tratti non corrispondenti a strade, vengono comunque indicati sulla carta con tratteggio in nero.

- Da sentiero n. 4 alla cascata del Doccione.
- Da sentiero n. 6 alla cima del Monte Calvanella.
- Variante da sentiero n. 6 da Monte Ardicello a Monte Calvanella.
- Variante da sentiero n. 11 a Cresta di Gallo per Sasso della Tarantola
- Da Passo del Lupo a Sette Fontane e Pian Cavallaro.
- Da Lago della Ninfa alla Capanna per La Canevaccia.
- Da Lago della Ninfa a Pian Cavallaro per Fontana Bedini su strada militare.
- Giro dei borghi: anello da Sestola per i vecchi borghi, metati e maestà dei dintorni e visita all'oratorio della B.V. a Poggio di S. Maria.
- Giro dei Fogni: anello della piana dei Fogni da Ca' Battaglini per treppi ruzzola - Gambarà - Monte Penna e ritorno per Acquaria.

## PERCORSI AD ANELLO

Gli anelli sono quei percorsi che permettono di partire e di arrivare allo stesso punto iniziale utilizzando porzioni di sentieri esistenti.

- AR Anello della Rasola: Sestola - Poggio della Rasola e ritorno.
- AF Anello della Fratta: Castello - Poggio della Covetta-Fratta e ritorno.

## ITINERARI INTERCOMUNALI

Gli itinerari intercomunali indicati qui di seguito collegano Sestola ai comuni limitrofi di Fanano e Montecreto e sono segnalati in modo diversificato. Sono tutti a lunga percorrenza e consigliati ad allenati camminatori con ristoro al sacco o al ristorante e eventuale ritorno con pulman di linea.

- Da Sestola a Fanano e ritorno. *Questo itinerario corrisponde al sentiero n. 9 e alla sua continuazione e corrisponde sostanzialmente al tracciato della Via Romea. E' dedicato alla memoria di Gualberto Muzzarelli, fananese, amico della montagna. Si consiglia una sosta con visita al paese di Fanano, città d'arte e sede del Museo all'aperto della pietra.*
- Da Sestola a Montecreto e ritorno per Roncoscaglia. *Questo itinerario corrisponde al sentiero CAI n. 455.*

# CARTA DEI SENTIERI di Sestola e dintorni

SCALA 1:25 000



CON TUTTI I SENTIERI (COMUNALI E DEL C.A.I.), ITINERARI NON SEGNALATI, ITINERARI INTERCOMUNALI, PERCORSI AD ANELLO, PASSEGGIATE ED ESCURSIONI PERCORRIBILI A PIEDI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SESTOLA.

Elaborata dallo Sportello Verde del Cimone e dall'Associazione E' Scamàdul di Sestola per conto del Comune di Sestola.

Elaborazione grafica di Emilio Balboni per lo Studio Grafico Ebiarte di Sestola © 2013

Fonte: a) carta dei sentieri Alto Appennino Modenese 1:25 000 del C.A.I. Sezione di Modena  
b) carta topografica 1:25 000 della Regione Emilia Romagna

COME CONSULTARE LA CARTA

I sentieri segnati sulla carta sono identificati da un colore: **BLU** per i sentieri comunali - **ROSSO** per i sentieri C.A.I. - **FUCSIA** e **VIOLA** per gli Anelli della Fratta e dei Roncacci. Se un percorso ad anello coincide con sentieri comunali, il colore dell'anello si alterna con quello del sentiero per significare la stessa percorrenza. Se ad un sentiero si sovrappone una strada, significa che questo coincide con essa (asfaltata o sterrata). Da segnalare la presenza lungo i sentieri descritti in questa guida di molte tipologie di cartelli che indicano, a volte, percorsi abbandonati o comunque non curati dallo Sportello Verde del Cimone.



COMUNI DI SESTOLA, FANANO, MONTECRETO E RIOLUNATO  
**SPORTELLO VERDE DEL CIMONE**  
Centro di educazione e documentazione ambientale  
<http://www.retecea.provincia.modena.it/sestola>



Lo "sportello" è una iniziativa dei Comuni di Sestola, Fanano, Montecreto e Riolunato, in collaborazione con la Provincia di Modena, l'Associazione Culturale E' Scamàdul di Sestola e le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena, rivolta a tutti i cittadini ed in particolare a gruppi organizzati ed alle scuole di ogni ordine e grado. Si propone di offrire consulenza didattica storico-ambientale del territorio attraverso: testi, monografie, audiovisivi, mostre, visite guidate ed escursioni naturalistiche. Lo sportello verde fornisce e produce materiale sulla ricerca ambientale.

### PARCO DEL CASTELLO E DELLA FRATTA

A valle di Sestola, a pochi minuti dal centro, è situato il Parco del Castello e della Fratta attraversato dal sentiero n° 10 e dall'Anello della Fratta. Collocato sopra e sotto le mura dell'antica fortezza, offre aree attrezzate per giochi, picnic, manifestazioni ricreative ed un Percorso Vita nel verde. L'accesso al Parco è possibile anche dal bivio della Fratta con percorso attrezzato anche per i disabili oppure direttamente dal Castello per sentiero n. 10.

### PARCO DEI RONCACCI

A monte del paese, a pochi minuti dal centro, è situato il Parco dei Roncacci attraversato dal sentiero n° 6 lungo l'antico percorso verso il Monte Cimone. Raggiungibile anche per la vecchia strada che porta a Pian del Falco, è ancora un'oasi di tranquillità attrezzata con tavole, panchine e due fontane. Consigliata la salita fino al Poggio della Maestà con vista panoramica sulla valle del Leo e oltre.

### IL PARCO DEL FRIGNANO

Ricordiamo che buona parte della zona da Passo del Lupo al Cimone rientra nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, detto del Frignano che ne tutela l'ambiente e ne salvaguarda l'integrità. Al Lago della Ninfa è fruibile una area attrezzata del Parco mentre a pochi passi da Passo del Lupo, si trova il Giardino Esperia (gestito dal C.A.I. di Modena) visitabile da giugno a settembre, oasi botanica d'importanza nazionale.

Ricordiamo anche che la flora e i prodotti del sottobosco sono tutelati da una Legge Regionale e dalle normative degli Enti locali e del Parco dell'Alto Appennino Modenese. In ogni caso, l'escursionista è tenuto a rispettare l'ambiente e il suo patrimonio naturale.

### TRASPORTI PUBBLICI

Durante tutto l'anno sono in funzione sulle strade statali e provinciali del territorio autobus dell'ATCM che possono essere di aiuto per spostarsi all'inizio di un itinerario. E' bene informarsi sugli orari dei mezzi presso lo IAT di Sestola o direttamente all'ATCM di Modena. Durante l'estate, in genere dal 20 luglio alla fine di agosto, sono funzionanti i più importanti impianti di risalita della zona del Cimone. Sono funivie e seggiovie che permettono di portarsi in quota da Sestola, Passo del Lupo, La Capanna, Le Polle e Montecreto risparmiando tempo e fatica. A Sestola la seggiovia per Pian del Falco è aperta anche nei weekend di giugno e luglio.

Per informazioni, prezzi e orari, rivolgersi allo IAT C.so Umberto I, 3 - SESTOLA (Mo) - Tel 0536/62.324 oppure al Consorzio del Cimone - Tel 0536/62.350.

### NOTIZIE UTILI

L'Ufficio Turistico del Comune di Sestola organizza, con Lo Sportello Verde del Cimone e l'Associazione culturale E' Scamàdul, visite guidate ai parchi comunali, al Castello, al centro storico, passeggiate nei dintorni del paese e possibilità di visite agli Osservatori meteo posti sulla vetta del Monte Cimone a cura dell'Aeronautica Militare.

Per informazioni: tutti i giorni in orario d'ufficio c/o l'Ufficio Turistico di Sestola (IAT del Cimone) C.so Umberto I, 3 - SESTOLA (Mo) - Tel 0536/62.324.

### TOPOGRAFIA

- SP4 Strade provinciali
- Strade comunali larghe asfaltate
- Strade comunali asfaltate
- Strade rotabili asfaltate
- Altre strade asfaltate
- Altre strade ghiaiate o lastricate
- Carrereccio o vecchie mulattiere
- Insedimenti residenziali, produttivi
- Chiese, oratori, maestà o croci, cimiteri
- Sorgenti o fontane, idrografia, laghi
- Rocce o catanchi, quote altimetriche
- Funivia
- Seggiovie bi/tri/quadrilatero o seiposto
- Sciovie
- Campi di calcio, campi da tennis
- Confine di provincia
- Confine di comune

### ESCURSIONISMO

- I11 Sentieri numerati
- 449 Sentieri segnati C.A.I.
- AR Anello della Rasola
- AF Anello della Fratta
- Tabella panoramica
- Cima, vetta o punto panoramico
- Giardino botanico Esperia
- Albero monumentale o secolare
- Località con attrezzatura di ristorazione
- Azienda agrituristica
- Rifugio gestito, rifugio non gestito
- Area di sosta attrezzata
- Sbarra di limitazione al transito
- Campeggio o camping, parcheggio

# CARTA DEI SENTIERI DI SESTOLA E DINTORNI



A CURA DELLO SPORTELLO VERDE DEL CIMONE E DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE E' SCAMADUL SESTOLA



## LE GUIDE DI SESTOLA

Col contributo e patrocinio del **COMUNE DI SESTOLA**

7ª edizione - 2013 © Sportello Verde del Cimone Sestola. Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale. Progetto editoriale e grafico: Emilio Balboni per lo Studio Ebiarte Sestola.

Stampa: Tipografia Galli Pievepelago - www.appenninostampa.it

## SENTIERI COMUNALI

### 1 SESTOLA - PASSO SERRE PER PRATI DI SENTINO

Inizia sulla via Statale Ovest, circa 100 m oltre la partenza della seggiovia per Pian del Falco, unitamente ai sentieri n° 2 e 4 in corrispondenza dell'aera servizio delle MB. Incontra all'area attrezzata della *Scaffa del tasso* il sentiero CAI n° 453 poi, lasciato a sinistra il sentiero n. 2 e 3, costeggia le pendici del Monte *Rasola*, passa per la pineta *Brusina* e, attraversato il *torrente Pomadello*, sale ripido e accidentato in un bosco di faggio coltivato a ceduo. Poco sotto la *Scaffa del gatto* incontra, e coincide per circa 200 m con un sentiero di MB; prestare attenzione. Oltrepassa poi una seconda pineta, incontra un faggio secolare, quindi percorre la dorsale fra il *rio Pomadello* ed il *rio Costa Fredda* sino a sbucare sui *Prati di Sentino*, sul versante orientale del monte Cervarola. Poco prima di uscire dal bosco, un sentiero ben segnalato conduce in 300 m alla sorgente della *Stoppaccia*. Il sentiero raggiunge in breve tempo *Passo Serre*, incrociando prima il sentiero n° 2 poi incrocia il sentieri n° 6 da cui si gode ottima vista del crinale appenninico dominato dal Monte Cimone e dalle vallate del *rio Vesale* e *fosso Lezza*. Se ne consiglia il percorso in salita e, per il ritorno in discesa, il sentiero n° 2.

Il sentiero coincide con il sentiero CAI n° 453.

**Tempo di percorrenza:** andata ore 3 - ritorno ore 2
**Dislivello 504 m**

*Escursione di media difficoltà per il dislivello.*

### 2 SESTOLA - PASSO SERRE PER MONTE RASOLA

Inizia sulla via Statale Ovest assieme ai sentieri n° 1 e 4 e prosegue a destra. Dopo 150 m lascia a sinistra la variante per la cascatella del Doccione e scende a destra, incontra l'area attrezzata della *Scaffa del tasso* e il sentiero CAI n° 453 che lascia a destra per imboccare il sentiero n. 3 (vedi) che porta sul Monte Rasola. Prosegue a destra in piano attraversando una pineta poi, con ripida salita per il bosco *Pomadello* arriva ad un trivio, da cui, appianandosi, raggiunge una sorgente. Guadati con percorso pressoché pianeggiante alcuni fossi, asciutti nella stagione estiva, si incrocia un sentiero di MB (il vecchio sentiero) e si sale per nuovo e attrezzato percorso fino a oltrepassare un fosso (sorgente poco dopo) e poi uscire dal bosco e, dopo aver incrociato il sentiero n° 1, lo percorre e raggiunge in breve *Passo Serre*.

Il sentiero coincide per la maggior del percorso, con il sentiero CAI n° 451.

**Tempo di percorrenza:** andata ore 2,45 - ritorno ore 1,45
**Dislivello 467 m**

*Escursione di media difficoltà per il dislivello.*

### 3 SESTOLA - MONTE RASOLA

Il sentiero, che corrisponde ad un tratto del n. 2, si diparte dai sentieri n° 1 e 4, circa 50 m dopo l'area attrezzata della *Scaffa del tasso*. Alla base della rupe del monte *Rasola*, il sentiero sale a sinistra con ampie svolte nella faggeta sino alla cresta, da cui si può godere una bella veduta su Roncoscaglia e la vallata del *rio Vesale*. Dalla cresta il percorso diventa più erto ed impegnativo, ma privo di difficoltà, sino ad una sella, denominata Monte *Rasola*.

I sentiero è parte integrante dell'*Anello della Rasola* (vedi)

**Tempo di percorrenza:** andata ore 0,30 - ritorno ore 0,20
**Dislivello 180 m**

*Escursione breve, impegnativa, panoramica e suggestiva.*

### 4 SESTOLA - RONCOSCAGLIA E RITORNO PER LA GOTTOLA E IL BALZO

L'inizio del sentiero è comune a quelli del n° 1 e 2 ed è posto sulla via Statale Ovest, 100 m oltre la partenza della seggiovia per Pian del Falco. Dopo dieci minuti il sentiero scende al *torrente Rasola*, attraversato il quale incrocia da destra il n° 453 del CAI. Prosegue in piano, unitamente a quest'ultimo, sino ad incrociare un sentiero di MB e poi una strada carreggiabile che attraversa per costeggiare sottostrada la recinzione di una casa. Dopo la pineta *Brusina* il sentiero arriva ad una carreggiabile sulla destra idrografica del torrente *Pomadello*, abbandonano il sentiero n° 1 che sale a sinistra, e scende lungo la carreggiabile per circa 200 m; attraversa a sinistra, su un ponticello, il torrente per incontrare poco dopo l'antico borgo de' *La Gottola*. Proseguendo, il sentiero transita per *La Secchiola* e, al termine del prato, entra nel bosco nei pressi di una maestà. Da qui il sentiero prosegue a mezzacosta passando per la sorgente detta di *Dodda*, attraverso la torrente *Rio Secco* e perviene all'antico *Castello* di Roncoscaglia (vecchia chiesa parrocchiale abbandonata), che si lascia a sinistra per scendere alla frazione

Per il ritorno, l'itinerario, sempre segnalato con il n° 4, attraversa la strada statale di fronte alla chiesa per scendere su carrereccia al centro sportivo di Roncoscaglia, che si costeggia sino alla comunale asfaltata che porta a Poggioraso in vista della bella edicola de *Il Ronco*; si prosegue a destra per circa 500 m attraversando il *rio Vesale* e, oltrepassate le maestà della *Madonna di Pagliai*, si gira a destra per *Ca' Balzo*. Passata la fattoria, il sentiero guarda il *rio Rasola*, attraversa in piano un bel castagneto, incrocia un paio di metati abbandonati, e salendo arriva al Centro Tennis CONI/FIT che costeggia per imboccare la via Col. Barattini che conduce in paese.

Il sentiero, nel tratto dall'incrocio sentiero n° 1 a Roncoscaglia, coincide con il sentiero CAI n° 455.

**Tempo di percorrenza:** andata ore 1,30 - ritorno ore 1,45
**Dislivello: all'andata 146 m, al ritorno 157 m**

*Escursione facile con visita a emergenze architettoniche.*

#### 5 SESTOLA - ORATORIO DI SAN BIAGIO PER PONTE BACCONI

L'itinerario inizia dai portici (Ufficio Postale), percorre via Fratta e Via Faggiotti, la scia sinistra il cimitero poi scende al *Centro Ippico* che si lascia a sinistra per imboccare, alla destra di una maestà, la vecchia strada comunale per *Ponte Bacconi*, ora carrereccia che, scendendo, attraversa la comunale asfaltata Roncoscaglia - Poggioraso, nei pressi del borgo de' *La Fontana del Sasso*. L'itinerario prosegue per stradina (via Utte) a fondo in cemento per il borgo de' *Le Utte* e quindi, sempre in discesa, su carrereccia per la località *La Tapina*. Si attraversa la comunale asfaltata scendendo a *Ca' Guerri* che si lascia a destra poi a destra fino alla provinciale SP30 Sestola-Pavullo che si percorre in discesa a sinistra fino a *Ponte Bacconi*. Oltrepassato il ponte sul *rio Vesale*, dopo 50 m si sale a sinistra per via Casa Ferrara, erto stradello asfaltato che in circa 20 minuti di cammino porta all'oratorio di *San Biagio*, isolato in mezzo alla campagna, sulla comunale asfaltata Roncoscaglia-Castellaro (via San Biagio).

Per il ritorno si consiglia di imboccare la predetta strada a sinistra per arrivare all'abitato di Roncoscaglia ed attraversarlo sino a pervenire alla chiesa parrocchiale, da dove si può seguire il sentiero n° 4 a destra o a sinistra indifferentemente. I tempi per il rientro in paese sono pressoché equivalenti.

**Tempo di percorrenza andata:** ore 1,30 - ritorno ore 1,40
**Rientro per Roncoscaglia ore 2,00**
**Dislivello: all'andata 196 m, al ritorno 244 m o 233 m**

*Escursione facile con notevoli emergenze architettoniche e naturalistiche.*

### 6 SESTOLA - RIFUGIO NINFA PER PIAN DEL FALCO, ARDICELLO, PASSO SERRE, GIARDINO ESPERIA

Inizia dal campanile, sale per via Cimone e attraversa via delle Ville; poi imbocca la via Cosimo Zona per svoltare dopo 100 m a sinistra nel parco attrezzato dei *Ronacaci* che percorre in erta ascesa incrociando tre volte la comunale asfaltata Sestola-Pian del Falco. Subito dopo il terzo attraversamento, sale per nuovo ed attrezzato sentiero fino al *Poggio della Maestà* con ampia e bel panorama sulla valle del Leo e verso il bolognese. Incontra poi *La Maestà* (vasto panorama verso nord) e, poco dopo, lasciando a destra la pista di sci e una di MB, per fitto bosco, incontra un vecchio sentiero che sale da sinistra dal versante sud. Raggiunte le prime case de *La Gondolina* l'itinerario prosegue su stradello a fondo in cemento (Via Caminetto) fino a Pian del Falco ove, attraversata la comunale asfaltata, prosegue lasciando sulla sinistra la chiesetta per ritornare dopo 250 m sulla via per Passo del Lupo.

Attraversata la strada asfaltata si imbocca il sentiero n° 8 che si abbandona dopo circa 50 metri salendo a destra lungo la prateria del Monte *Calvanella* imboccando e percorrendo l'antico sentiero dei *Troghi* lasciando a sinistra l'ex invernale pista blu di sci. Arrivati all'incrocio dell'ex sentiero n° 6, ora percorso anche da mezzi motorizzati, si sale al Monte *Ardicello*, si prosegue a destra (poco dopo si apre il bel panorama della finestra dell'Ardicello) e con percorso pressoché pianeggiante, sempre a valle del vecchio tracciato, perviene a *Passo Serre*, dove arrivano i sentieri n° 1 e n° 2. Attraversato il *Passo* il sentiero sale leggermente poi costeggia, la strada di Passo del Lupo che reincontra in corrispondenza dell'inizio dei piazzali e, poco dopo, scende a destra al Giardino Esperia. Da qui si risale a sinistra incrociando la strada per *Passo del Lupo* e il "sentiero dei portatori" variante al n° 11. Arrivati alla strada per il *Lago della Ninfa* si prosegue a destra fino al Rifugio Ninfa dove iniziano i sentieri n° 11 e 13, punto di partenza per altre escursioni e passeggiate nei dintorni. Il sentiero coincide fino a *Passo Serre* con il n° 449 dei CAI.

**Tempo di percorrenza:** andata ore 2,30 - ritorno ore 1,45
**Dislivello 496 m; complessivo 561 m**

*Escursione di media difficoltà ma molto interessante per emergenze naturalistiche e paesaggistiche.*

### 8 SESTOLA - PIAN DEL FALCO PER LA FAGGIA GROSSA

L'itinerario ha inizio dal campanile, percorre Corso Umberto I, prosegue per via delle Rose, attraverso via delle Ville, imbocca la via Gonde in ripida salita. Prosegue per via Derendinger sino ad entrare nel bosco, ove si trasforma in sentiero. Inizialmente pianeggiante, passata la zona sorgiva degli *I Arpos* e superato il *rio Faggia Secca* per ponticello in legno, si inerpicia nella faggeta con tortuoso percorso, sino a trasformarsi in carrereccia che sale ripida per attraversare la asfaltata Sestola-Passo del Lupo (via Passerino) nei pressi della *Faggia Grossa* (faggio secolare formato da due tronchi uniti). Da qui il sentiero prosegue più acclive incrociando nuovamente la strada asfaltata e pervenendo, dopo breve cresta panoramica, ancora sulla via Passerino, in corrispondenza della pedana di partenza dei dellaplani. L'itinerario prosegue a destra per la predetta strada per 150 m poi sale a sinistra per carrereccia nel bosco sino sopra Pian del Falco oppure per via Passerino fino al grazioso villaggio alpino.

**Tempo di percorrenza andata:** ore 1,30 - ritorno ore 1,00
**Dislivello 345 m**

**ATTENZIONE ATTENZIONE**
**E' importante segnalare che per qualche breve tratto alcuni sentieri numerati (1, 2 e la continuazione del 9) convivono con percorsi di Mountain Bike. In altri casi i sentieri pedonali incrociano percorsi ciclabili. Si consiglia, dove segnalati, un minimo di attenzione. Le regole sono sempre quelle della buona educazione e della convivenza pacifica; se lungo un sentiero incontriamo una bicicletta, o peggio un mezzo motorizzato, cerchiamo di far valere le nostre ragioni senza cercare lo scontro e segnaliamo alle autorità le trasgressioni.**

**IL SENTIERO N. 7 SESTOLA-PIAN DEL FALCO E' INAGILE**

#### 9 SESTOLA - FANANO PER SORGENTE DEL PASSERINO

Inizia dal campanile, scende per via Cavalcabò poi via Boselli; sale a destra per Corso Umberto I che lascia poco dopo e raggiunge piazza *Guidellina* lasciando a sinistra il complesso scolastico. All'estremità del piazzale, e a sinistra dell'abitazione, il sentiero attrezzato e didattico, attraversa un fossato e si inoltra in leggera salita e poi in piano per un castagneto e quindi una pineta, attraversata la quale si perviene al *rio Faggia Secca*. Guadato il fosso, il sentiero attraversa in discesa un prato, entra nuovamente in un bosco, misto di latifoglie e sbuca, dopo pochi minuti di cammino, in una radura ove è ubicata la sorgente sulforea.

Il percorso dedicato a **Gualberto Muzzarelli**, Amico della montagna, prosegue attraversando la radura e coincide con la Via Romea differenziandosi dalla Possessione in poi. Arriva a Fanano incontrando almeno due stupendi punti panoramici con tabelle esplicative e un tratto di percorso di MB.

**Tempo fino al Passerino: andata e ritorno 1,00**

*Escursione breve, priva di difficoltà.*

**Tempo di percorrenza fino a Fanano: andata 1,20**

### 10 SESTOLA - POGGIORASO PER LA FRATTA

L'itinerario inizia dai portici (Ufficio Postale), coincide con la strada carrozzabile (via della Rocca) per il *Castello* che si abbandona a sinistra alla prima curva; qui si entra nel bosco e si scende per sentiero nel *Parco della Fratta* che si attraversa, incrociando l'ingresso al Parco per i disabili, fino alla statale (Corso Umberto I) in località *Beccastecca*. Si arriva a Poggioraso risalendo a destra la statale e imboccando poi, a sinistra, via Beccastecca dopo cinquantà metri. Al ritorno l'itinerario percorre via Beccastecca e prosegue lungo la statale fino all'incrocio di via Carbonile, in prossimità di una maestà. Si sale a destra per detta via e poi ancora a destra per l'antica via comunale dei Sassoni. Dopo breve tratto suggestivo e panoramico s'arriva in paese per il borgo *Tanelle*.

**Tempo di percorrenza:** andata ore 0,40 - ritorno 0,40
**Dislivello al ritorno 100 m**

*Passeggiata piacevole, senza particolari difficoltà.*

### 11 RIFUGIO NINFA - MONTE CIMONE PER PIAN CAVALLARO

Inizia al rifugio Ninfa, sale attraverso una bella faggeta con resti di carbonaie per sfociare sul crinale e incontrare la variante 11 o Sentiero dei portatori che parte dal bivio Lago della Ninfa - Passo del Lupo. Prosegue a sinistra fino alla località *Belladonna* dove arrivano anche le seggiove del Lago e del Lamaccione; l'itinerario prosegue a sinistra per il raccordo sciistico che collega la *Beccadella* alla *Belladonna* salendo fin sotto il salto morenico del *Pianone* dove, abbandonata la pista da sci, si sale a sinistra lungo il crinalino che con ripido sentiero conduce alla sommità di *Cresta di Gallo*, lasciando sulla destra il laghetto del *Pianone*. Si percorre poi il panoramico crinale per il *Salto della Capra* lasciando a sinistra un masso di arenaria denominato *Sasso della Capra*; attraversata la strada militare asfaltata (via dell'Aeronautica) si procede, sempre lungo il crinalotto, fino a raggiungere *Pian Cavallaro* lasciando a destra le stazioni di arrivo della funivia Passo del Lupo, di due seggiovie, nonché dei sentieri CAI n° 447 e 449. La vetta del Cimone è a due passi, basta seguire la vecchia mulattiera di Cimone. Sul Cimone è insediata una stazione dell'Aeronautica Militare e del CNR, una piccola chiesetta dedicata alla Madonna delle Nevi e si gode il più vasto panorama di tutto l'Appennino. Il sentiero coincide con la parte finale (dal Rifugio Ninfa al Cimone) del sentiero CAI N° 449.

**Tempo di percorrenza:** andata ore 3,00 - ritorno ore 2,30
**Dislivello 651 m**

*Escursione impegnativa, da affrontare in favorevoli condizioni meteorologiche ed equipaggiamento adeguato.*

### 12 RONCOSCAGLIA - POGGIO DELLA CROCE

L'itinerario inizia dal piazzale della chiesa di Roncoscaglia. Si imbocca via della Chiesa che si segue per un centinaio di metri. Lasciato il sentiero CAI n° 455 che porta a Montecreto, si prende a sinistra e si prosegue per via Monte Rondinaria fino al termine della zona residenziale, dove si trova una bella maestà. Trascurando la strada verso destra, ci si inoltra nel bosco; poco oltre un deposito dell'acquedotto il sentiero prosegue incassato fra un campo ed un magnifico castagneto. Man mano che si sale il sentiero si allarga diventando una gipponabile; lo si percorre con ripida erta sino ad un bivio dove si prende a sinistra. poi ancora a sinistra in discesa per cresta che diventa molto panoramica. Si giunge così alla croce di metallo posta sul poggio che domina il paese di Roncoscaglia e tutta la valle del *rio Vesale*.

**Tempo di percorrenza:** andata ore 0,40 - ritorno ore 0,30
**Dislivello 214 m**

*Difficoltà facile, un po' esposto all'arrivo.*

### 13 RIFUGIO NINFA - MONTE CIMONE PER FONTANA BEDINI

Il sentiero, dedicato alla memoria del sestolese **Mario Pio Serafini**, guida alpina, inizia al *Rifugio Ninfa*, scende e attraversa la seggiovia del Lago e il Cimone Adventure Park, poi sale per boschi attraversando due ponticelli, due piste di sci, una carbonaia, una bella faggeta e la zona umida con passerelle detta *Le sorgenti del Vecchio Lupo* poco prima di *Fontana Bedini*. Prosegue poi fino alla vetta del *Monte Cimone* , utilizzando in parte il sentiero CAI n° 441 che, passando dal *Lago dei Bagni*, raggiunge la vetta del Cimone, affiancando la "direttissima".

**Tempo di percorrenza:** andata ore 2,30 - ritorno ore 2,00
**Dislivello 630 m**

*La prima parte, fino a Fontana Bedini, è facile e consigliata, poi, fino alla vetta del Cimone, escursione impegnativa.,*

## ITINERARI NON SEGNALATI

**Da sentiero n. 4 alla cascata del Doccione**
Percorrendo il sentiero n° 4, o l'Anello della Rasola, raggiunto il *fosso Rasola*, dove il sentiero gira a destra in discesa, si può, salendo a sinistra per sentiero che costeggia il fosso, raggiungere in breve la cascatella detta *Il Doccione. (ore 0,5)*

*Itinerario brevissimo e facile.*

#### Da sentiero n. 6 alla cima del Monte Calvanella

Percorrendo il sentiero n° 6, raggiunta la dorsale *Calvanella - Ardicello - Passo Serre*, si può scendere a sinistra per il vecchio sentiero, poi salire a sinistra fino alla vetta del Monte *Calvanella* da dove si gode un bellissimo panorama. **(ore 0,30)**

*Itinerario breve, facile, interessante per il panorama.*

#### Variante del sentiero n. 6 da Monte Ardicello a Monte Calvanella

Percorrendo il sentiero n° 6, partendo da *Passo Serre*, arrivati al *Monte Ardicello*, si può arrivare al *Monte Calvanella* percorrendo la cresta est-ovest scendendo poi risalendo su facile e comodo sentiero. **(ore 0,25 da Monte Ardicello)**

*Itinerario breve, facile, interessante per il panorama.*

#### Variante da sentiero n. 11 a Cresta di Gallo per Sasso della Tarantola

Percorrendo il sentiero n° 11 (CAI n° 449), raggiunto il raccordo sciistico che collega la *Beccadella* alla *Belladonna* e lasciato alle spalle le seggiove Lago e Lamaccione, si abbandona il sentiero a sinistra in prossimità del *Sasso della Tarantola* grosso macigno ben visibile a monte. Dal sasso si sale con notevole dislivello lungo il crinale fino a raggiungere alcune rocce di arenaria, superate le quali con difficoltà alpinistiche, si giunge con ripido strappo in vetta a *Cresta di Gallo* dove si interseca il sentiero n° 11. Questa variante fa parte del sentiero CAI n° 449 **(ore 0,20)**

*Itinerario breve ma difficile solo per escursionisti esperti.*



#### Da Passo del Lupo a Sette Fontane e Pian Cavallaro

Da Passo del Lupo, in direzione Monte Cimone, si segue inizialmente la carrereccia che porta a *I Lamaccioni* per lasciaria subito a destra all'inizio del bosco. Il sentiero sterrato prosegue a mezza costa nel bosco incrociando due piste da sci e una seggiovia fino ad un'altra larga pista detta *la nove*. Si attraversa la pista e si sale per circa 100 m fino ad una alta rete di protezione che si risale fino quasi all'inizio dove si supera e si scende a destra nel sentiero in mezzo al bosco ben riconoscibile e quasi pianeggiante. Si segue tale tracciato fino ad incrociare la seggiovia *Valcava* oltrepassata la quale s'incrocia il sentiero CAI n° 477.

Siamo alle *Sette Fontane* con sosta e ristoro di un'ottima fonte. Si prosegue sulla destra per carrereccia che porta sulla cresta di *Borra di Marinella* al limite della vegetazione. Si segue tale percorso ben visibile nei prati lasciando a destra le piste da sci delle Polle. Salendo dolcemente si oltrepassa un dirupo con stupenda vista del territorio di Riolutano per poi arrivare sul crinale di *Pian Cavallaro* fino ad incrociare la carrereccia che sale da Doccia di Fiumalbo che si percorre a sinistra attraversando i pascoli di *Pian Cavallaro* fino ad incrociare la strada militare asfaltata (via dell'Aeronautica), il sentiero comunale n° 11 o sentiero CAI n° 449 e gli arrivi di tre impianti. **(ore 2,30)**

*Itinerario variegato per morfologia e panorami.*

#### Da Lago della Ninfa a La Capanna per La Canevaccia

Dal Lago della Ninfa si imbocca la carreggiabile a fondo naturale che, con direzione sud-est, fiancheggia il promontorio prospiciente il parcheggio. Prima del tornante che gira a sinistra, uno stradello forestale entra a destra nel bosco detto della *Canevaccia* e con percorso ondulato arriva ad incrociare da destra il raccordo sciistico proveniente dalle piste di Passo del Lupo. Usciti dal bosco, si segue a sinistra, in lieve discesa, lo stradello gipponabile che in breve porta al piazzale ove è posta la partenza della seggiovia del Cimoncino. **(ore 0,40)**

*Itinerario facile, prevalentemente nel bosco, di breve durata.*



#### Da Lago della Ninfa a Pian Cavallaro per Fontana Bedini su strada militare

Dal Lago della Ninfa si imbocca la strada asfaltata (via dell' 'Aeronautica) che prosegue in salita erto il parcheggio. In breve si raggiunge una sbarra che ne limita il traffico motorizzato ai mezzi autorizzati. Oltrepassata la sbarra, la strada prosegue nel bosco sino alla *Fontana Bedini*, per proseguire poi allo scoperto con facile percorso a tornanti che, transitando per il rifugio *Villa Pace*, ed il *Salto della Capra*, raggiunge infine *Pian Cavallaro. (ore 1,15)*

*Itinerario privo di difficoltà, ricco di bei panorami*

#### Giro dei borghi: anello da Sestola per borghi, metati e maestà dei dintorni

L'itinerario è un anello che da sud-est a nord-ovest tocca i principali borghi nei dintorni di Sestola. Il percorso, incrociando diverse strade principali, permette di accorciare il ritorno in base al tempo a propria disposizione.

Si parte scendendo al camping per tratto della Via Romea fino a *La Palazzuola* dove scende ancora per strada asfaltata (via Palazzuola) fino a *l'Oppio* (bella corte interna), prosegue fino a *La Tintoria* (maestà e resti di vecchi mulini) che attraversa, e per strada carrereccia, arriva alla Statale 324 in località *Le Morali*. Si segue a sinistra la statale per breve tratto fino al primo tornante e si prende a destra una strada vicinale che, per *Serraventata*, arriva a *Pra' del Nizzo* attraversando una discarica/magazzino di rifiuti edili. Da qui si sale a sinistra per vecchia carrereccia nel bosco fino a *Le Lame*, appena sotto *Poggioraso*, che si raggiunge per strada asfaltata. Qui è consigliata una visita al Santuario della B.M. Vergine delle Grazie. Dietro alla chiesa, si arriva alla Provinciale che si attraversa per scendere alla strada asfaltata che porta alla borgata de *La Macciola* con ottima fonte; si prosegue per carrereccia per castagneti e boschi di cerro fino alle case de *La Frassinara* prima delle quali, a sinistra, imbocchiamo una umida carrereccia che ci porta alle ristrutturate case de *Le Utte* incrociando il sentiero n° 5. Scendiamo per questo sentiero fino alla prima casa per proseguire, a sinistra, per strada forestale in disuso fino all'asfalto della via Baconi in località *Gadella di sotto*; proseguiamo a sinistra per detta strada incontrando prima le case della *Gadella di sopra*, poi il bivio che porta all'ex *vivaio forestale*, poco dopo *La Guedrara* e infine il bivio della strada che da Poggioraso collega Roncoscaglia.Svoltiamo a sinistra ma dopo brevissimo tratto abbandoniamo la strada asfaltata per salire, a destra, per carrereccia ai bordi di un campo fino al sentiero n° 4 in prossimità di due metati abbandonati; da qui si prosegue per detto sentiero fino al rientro a Sestola. **(circa 4 ore)**

*Lungo ma interessante per boschi, borghi, metati e maestà.*

#### Giro dei Fogni: anello della piana dei Fogni per Monte Penna e ritorno per Acquaria

Si parte da *Ca' Battaglioli* che si raggiunge percorrendo in auto la SP 324 per Roncoscaglia e la SP 31 per Acquaria che si abbandona dopo circa 1 km per prendere a destra la via Gamarbà. Si percorre verso est la detta via Gamarbà che si abbandona dopo circa 200 m, per imboccare via Ca' di Spera, strada bianca che si lascia alla prima curva a destra in discesa, per prendere diritto, la carrereccia che nel bosco raggiunge poco dopo un trivio ove sono ubicate una maestà ed una croce votiva. Si prosegue a sinistra transitando per via della Ruzzola sino alla asfaltata via Gamarbà che si prende a destra fino a *Gamarbà* sul confine Sestola-Montecreto e da qui al Monte *Penna*. Si ritorna quasi a *Gamarbà* e per larga strada asfaltata si scende ad *Acquaria* per sosta, ristoro e visita all'antico centro storico.

Il ritorno si effettua per sentiero boscato a mezza costa poco sopra la strada provinciale incontrando casolari e case fino a *Ca' Mucci* dove la strada prosegue asfaltata fino a *Ca' Battaglioli* con ampio panorama sulla piana e sul crinale da Sestola al Monte Cimone. Oppure si può tornare per Via del Monte che alle ultime case diventa sentiero boscato che sale ripidi tornanti fino a *Ca' l'Monte*, ove si imbocca a destra la via Gamarbà che riporta a Ca' battaglioli e quindi alla partenza. **(circa 4 ore)**

*Lungo ma non difficoltoso itinerario, quasi pianeggiante.*

## ANELLO DELLA RASOLA

### AR SESTOLA - POGGIO DELLA RASOLA E RITORNO

L'Anello della Rasola, dedicato a **Giorgio Balboni**, Amico della Montagna, si sviluppa ad ovest del paese salendo sulla cresta del *Monte Rasola* e riscendendo per costa panoramica. Inizia dalla *Via Moeja* (vedi Sentieri n. 1, 2 e 4) ed arriva all'area attrezzata della *Scaffa del tasso* dove incontra il sentiero CAI n° 453 che lascia, assieme ai n. 1 e 4, per salire al Monte Rasola per sentieri n. 2 e 3. In questo ripido ma breve tratto s'incontrano, sul *Poggio della Rasola* (sosta attrezzata), il *Cippo dell'Amicizia* con splendido panorama sul paese e crinali verso est e, poco sopra, *La scaffa delle Anime* salve dedicata a Fabrizio De Andrè. Ancora una corta salita e siamo sulla sella della Rasola contrassegnata da una nicchia di legno con *Madonna*ina sopra un albero. A destra il sentiero n. 2 prosegue per Passo Serre, noi scendiamo a sinistra per il vecchio tracciato del n. 2 ora utilizzato, dal fosso in giù, dalle MB. Attenzioni!!!

**Tempo di percorrenza:** andata e ritorno ore 1,30 circa
**Dislivello 150 m circa**

*Percorso medio-facile, ricco di bei panorami e suggestioni.*

## ANELLO DELLA FRATTA

### AF CASTELLO - POGGIO COVETTA - FRATTA E RITORNO

L'Anello della Fratta è compreso nei *Parchi della Fratta e del Castello* e permette una distensiva e piacevole immersione nella storia (vecchie e nuove mura) e nella natura (bosco e fauna). Si sale al Parco del Castello per sentiero n. 10 (non si esclude di salire per la ripida strada lastricata e poi raggiungere l'attrezzata area al *Poggio della Covetta*).

All'interno del Parco del Castello, dopo aver percorso le nuove mura e vecchie (con interessante deviazione sotto le stesse) e sosta panoramica al *Poggio della Covetta*, si scende per sentiero attrezzato fino ad incrociare il